

troiti dei teatri devesi aggiungere l'abitudine invalsa nel pubblico parigino di cercare in ogni modo di andare a Teatro con biglietti di « favore » e quindi gratuitamente. Cultori, attori, giornalisti, ed altri godono del privilegio di questi biglietti, di cui fanno profittare i loro amici personali, oppure incaricano di vendere a prezzi ridotti.

Un abile affarista, ha poi creato uno speciale abbonamento, il quale, mediante il pagamento di 6 franchi e 60 centesimi all'anno, dà diritto ad andare in quasi tutti i teatri per metà prezzo, coll'eccezione delle prime rappresentazioni delle nuove produzioni teatrali.

La crisi teatrale che imperversa attualmente è dimostrata dal fatto che vari teatri, come quello « Rejane » ed il Châtelet si sono trasformati in cinematografi — dal neo-teatro dei « Champs-Élysées » che ha dovuto chiudere le sue porte nell'ottobre 1913, pochi mesi dopo la sua inaugurazione e che non si è riaperto che per una breve stagione di musica nell'ultima primavera, d'altronde finanziariamente cattiva.

Ma il fatto più clamoroso che ha richiamato l'attenzione sulla crisi teatrale è stato quello delle dimissioni dei direttori dell'Opéra Nazionale di Musica, i Signori Broussan e Messager, i quali hanno dichiarato di non potere continuare la loro gestione sino alla fine del loro privilegio, in dicembre venturo, per mancanza di fondi. La crisi dell'Opéra era d'altronde da aspettarsi da lungo tempo. Malgrado la sovvenzione annua di 800.000 franchi, ed i numerosi abbonati, l'impresa dell'Opéra, che ha dei carichi eccezionalmente gravi, non è stata mai remunerativa. L'antico direttore, il Gailhard, riusciva a mala pena a chiudere il suo bilancio alla pari, dando cattivi spettacoli con artisti secondari. Il Broussan ed il Messager, dinanzi all'aumento delle spese generali e dei pesi loro imposti dallo Stato, non hanno potuto nemmeno ottenere che il prezzo dei biglietti fosse aumentato. E soltanto colle contribuzioni volontarie dei loro soci in accompagnamento è stato possibile agli ex-direttori di coprire il deficit del loro bilancio, già sino dal primo anno della loro gestione. L'Opéra d'altronde ha dovuto subire la concorrenza di stagioni di opere estere, di balletti russi, ecc. che, essendo date con più sfarzo, con artisti migliori, hanno richiamato altrove il pubblico, che non ha più considerato l'Opéra come il primo teatro di Musica della Capitale. Il pubblico musicale di Parigi è d'altronde troppo esiguo per riempire tre teatri di musica, quali l'Opéra, l'Opéra-Comique e la Gaîté, senza contare le stagioni d'opere straordinarie. A ciò s'aggiunga che l'Opéra rimane aperto tutto l'anno e che

forzatamente la stagione estiva è sempre completamente remissiva.

La crisi dell'Opéra è stata risolta momentaneamente col fatto che il futuro Direttore, il Sig. Rouché, assumerà la direzione a partire dal 1° settembre 1914, invece che dal 1° gennaio 1915 come avrebbe dovuto essere prima. Del resto già il Sig. Rouché si trova imbarazzato coi musicisti dell'orchestra, i quali reclamano un'aumento di salario e minacciano di mettersi in sciopero in caso di rifiuto.

La crisi teatrale ha d'altronde ed avrà ripercussioni su rami di commercio affini: si parla della principale casa di costumi teatrali che è fallita recentemente ed altri fallimenti seguiranno con molto probabilità.

### La Venere di Cirene.

*(Atto di consegna al Ministero della P. I.).*

La Venere Anadiomene scoperta nei pressi di Cirene nel dicembre del 1913, fu trasportata a Roma; e il 17 settembre, S. E. Martini, ministro delle Colonie, ne fece consegna a S. E. Daneo, ministro della pubblica istruzione, in una sala del Museo Nazionale delle Terme, presenti il comm. Corrado Ricci, direttore generale delle antichità e belle arti, il comm. Carlo Riveri, direttore generale degli affari civili al Ministero delle Colonie, ed altri pochi.

Ne fu redatto un regolare verbale di consegna, di cui pubblichiamo il testo:

« Regnando S. M. Vittorio Emanuele III, « per grazia di Dio e per volontà della Nazione, Re d'Italia;

« Oggi 17 settembre dell'anno 1914, in una « sala del Museo Nazionale alle Terme in « Roma;

« Premesso che nel dicembre del 1913 fu « rinvenuta, nei pressi di Cirene, una statua « acefala, di scuola greca, raffigurante la Venere Anadiomene;

« Che tale statua fu trasportata in Roma, « a cura del Ministero delle Colonie, per essere « servita data all'ammirazione universale;

« Che è perciò intendimento del Ministero « delle Colonie dare in consegna la statua medesima al Ministero della Pubblica Istruzione « affinché sia esposta nel Museo Nazionale « alle Terme;

« Si sono riuniti:

« S. E. il cav. Ferdinando Martini, Ministro « delle Colonie;

« S. E. il cav. Edoardo Daneo, Ministro « dell'Istruzione Pubblica.

« Ed hanno convenuto quanto segue:

« S. E. il cav. Ferdinando Martini, nella « sua qualità di rappresentante del Ministero

« delle Colonie dichiara di consegnare e consegna a S. E. il cav. Edoardo Daneo, nella « sua qualità di rappresentante del Ministero « della Pubblica Istruzione, la statua acefala, « della Venere Anadiomene, rinvenuta a Cirene nel dicembre 1913, perchè sia esposta « nel Museo Nazionale alle Terme in Roma.

« S. E. il cav. Edoardo Daneo, nella sua « qualità di rappresentante del Ministero della « Pubblica Istruzione, dichiara di accettare ed « accetta in consegna la statua predetta.

« Letto il presente atto ad alta ed intelligente voce alle parti, le quali lo dichiarano « del tutto conforme alla loro volontà, essendo « presenti, in qualità di testimoni i signori:

- « Ricci dott. comm. Corrado ;
- « Riveri avv. Grand'Uff. Carlo ;
- « Mariani prof. cav. Lucio ;
- « Paribeni dott. cav. Roberto.

« In fede di che le parti stesse hanno sottoscritto il presente atto redatto in doppio « originale, insieme con i testimoni indicati.

« F.to: FERDINANDO MARTINI  
» EDOARDO DANEO.

« F.to: CORRADO RICCI  
» LUCIO MARIANI  
» CARLO RIVERI  
» PARIBENI ROBERTO.

### R. Scuola Archeologica Italiana di Atene e Missioni Italiane in Oriente.

Fu pubblicato, a cura del Ministero della pubblica istruzione, il primo volume dell'*Annuario* della R. Scuola Archeologica Italiana di Atene e delle Missioni Italiane in Oriente, preceduto da una lettera del Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti a S. E. il Ministro della pubblica istruzione. Esso è ricco di 8 tavole e 241 illustrazioni. Pubblichiamo il

#### SOMMARIO

- C. Ricci.* - A S. E. l'on. Edoardo Daneo Ministro dell'Istruzione.  
*D. Comparetti.* - Prefazione.  
*D. Comparetti.* - La iscrizione arcaica di Mantinea.  
*L. Pernier.* - Templi arcaici sulla Patéla di Priniás in Creta. — Contributo allo studio dell'arte dedalica.  
*D. Comparetti.* - Laminetta argentea iscritta di Aidone in Sicilia.  
*A. Maiuri.* - Gortina (Creta). — Un ninfeo presso il Pretorio.

*G. Bendinelli.* - Gortina (Creta). — Sculture rinvenute nel ninfeo presso il Pretorio.

*P. Perali.* - Gortina (Creta). — Un ninfeo presso le grandi terme e altri ruderi di fontane.

*D. Comparetti.* - Iscrizione cristiana di Cirene.

*G. Gerola.* - I monumenti medioevali delle Tre-dici Sporadi.

*L. Pernier.* - La pianta completa del palazzo di Phaestos.

*L. Pernier.* - Ricognizioni archeologiche nelle Sporadi.

*G. Oliverio.* - Iscrizioni inedite delle Sporadi.

*G. G. Porro.* - Rodi. — Esplorazioni nel territorio di Kamiros.

*B. Pace.* - Rodi. — Ricerche nel territorio di Jalysos.

*B. Pace.* - Rodi. — Scoperte archeologiche a monte Smith.

*B. Pace.* - Ricordi classici dell'isola di Patmos.

*B. Pace.* - Gortina (Creta). — Tracce dell'epoca preistorica.

*L. Pernier.* - Gortina (Creta). — Scavo dell'edificio della grande iscrizione.

*G. Oliverio.* - Gortina (Creta). — Scoperta del santuario delle divinità egizie.

*B. Pace.* - Gortina (Creta). — Scavo del Pretorio o Basilica.

*B. Pace.* - Viaggi della Missione archeologica italiana nell'Anatolia meridionale.

*C. Anti.* - Recenti esplorazioni a Thasos della Scuola Francese di Atene (con nota suppletiva del D.r Ch. Picard).

*F. Pellati.* - Bibliografia dei lavori delle Missioni archeologiche italiane.

L'opera della R. Scuola archeologica italiana in Atene dal 1° luglio 1909 al 30 giugno 1912. — Regolamento della Scuola. — Direttore e alunni — Adunanze annuali.

#### NOTIZIE.

ALATRI (Roma). - **Chiesa di S. Maria Maggiore.** — Si è deliberata la spesa di L. 3777 per i restauri al campanile della chiesa di S. Maria Maggiore in Alatri.

ALBANO (Roma). - **Cattedrale.** — Nuovi lavori suppletivi sono stati necessari per il restauro della monumentale cattedrale di Albano — e all'uopo si è approvata la spesa di L. 622,50.

AREZZO. - **Anfiteatro Romano.** — Dall'Ufficio tecnico del Comune di Arezzo fu compilato un progetto, approvato dal Ministero, per la costruzione di una cancellata a